



CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME
09/075/SR/C2

*Consegnato
nella seduta
del 12 novembre
2009*



**PARERE SULLO SCHEMA DI DECRETO DEL MINISTERO
DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, CONCERNENTE IL
MONITORAGGIO E LA CERTIFICAZIONE DEL RISPETTO DEGLI
OBIETTIVI DEL
"PATTO DI STABILITÀ INTERNO" PER L'ANNO 2009,
AI SENSI DELL'ARTICOLO 77-TER, COMMI 12 E 13, DEL DECRETO-
LEGGE 25 GIUGNO 2008, N. 112, CONVERTITO, CON
MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 6 AGOSTO 2008, N. 133**

Punto 15) – Elenco B) O.d.g. Conferenza Stato-Regioni

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella seduta del 29 ottobre 2009 ha espresso **parere favorevole condizionato all'accoglimento delle seguenti osservazioni:**

- Riprendere ed **esplicitare** (con le modifiche sotto indicate) quanto previsto nell'**art. 9 bis della legge 102/09** di conversione del D.L. 78/09, per quanto concerne l'**esclusione** dal computo delle spese finali **dei pagamenti su residui passivi di parte corrente, a fronte di corrispondenti r.a. degli EE.LL.**

- Ribadire che nella dicitura residui passivi sono ricompresi anche i residui passivi perenti in quanto una diversa interpretazione oltre a porsi in contrasto con lo spirito della norma porterebbe a penalizzare le Regioni che hanno l'istituto della perenzione amministrativa.

- Specificare chiaramente che, l'applicazione del comma 1, lettera a) e b) dell'art. 7-quater della legge n. 33/2009, nella rideterminazione dell'obiettivo annuale spese finali, impatta esclusivamente sui pagamenti delle Regioni e non sugli impegni.

In tal caso dal prospetto Modello 2/09/CP (impegni) occorre eliminare le ultime tre righe (QO SF 09 = Quota obiettivo annuale attribuito agli enti locali; OR SF 09 = Obiettivo annuale spese finali rideterminato; O S 09 = differenza tra risultato annuale spese finali e obiettivo rideterminato).

- Precisare che la quota rideterminata (in riduzione) dell'obiettivo programmatico delle Regioni per il 2009 (previsto dal comma 3) non deve essere considerata ai fini della definizione degli obiettivi programmatici degli anni successivi.

- Specificare con maggiore chiarezza cosa si intende per **quota di cofinanziamento nazionale degli assi prioritari "Adattabilità" e "Occupabilità"**.

E' preferibile l'interpretazione più estesa (quota nazionale = statale + regionale). (Verificare quante Regioni hanno effettuato una programmazione per Asse pro-quota).

- **Spostare il termine di trasmissione della certificazione finale** dei dati dal 31/3 al 30/6; in alternativa lasciare il termine al 31/3 e prevedere entro il 30/6 l'eventuale rettifica dei dati in linea con i tempi di approvazione dei Rendiconti.

- Infine nel modello 2/09/CS (cassa): nella nota n. 3 sostituire la parola "impegni" con pagamenti.

Le Regioni inoltre evidenziano la necessità di aggiungere alla fine:

- dell'Allegato A1 dello Schema di DM Patto di Stabilità 2009 e nell'Allegato B2, ***"ovvero inserendo le informazioni relative al 2005 riguardanti le spese in conto capitale ed in parte corrente per interventi cofinanziati correlati ai finanziamenti dell'Unione Europea (quota UE e quota nazionale) nei prospetti di rilevazione già trasmessi ai fini del monitoraggio del patto di stabilità interno 2005 e di conseguenza, provvedendo a rideterminare gli obiettivi 2009, calcolandoli come differenza tra il complesso delle spese finali e le spese cofinanziate dalla UE 2005, diminuita dell'1,8%, aumentata del 2,5% e quindi diminuita dello 0,6%"***.

- Nella nota (2) dei prospetti 2/09/CS e 2/09/CP dopo le parole "...ricalcolato - 0,6% aggiungere: ***"ovvero pari alla differenza tra il complesso delle spese finali 2005, diminuita dell'1,8%, aumentata del 2,5% e quindi diminuita dello 0,6%"***.

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome propone l'istituzione di un Gruppo di Lavoro tecnico al fine di studiare norme sul Patto di Stabilità che superino l'episodicità del singolo anno posto a base di calcolo e dei differenti riflessi della spesa comunitaria nell'ambito dei singoli bilanci e che tengano conto dei differenti contesti nonché delle macro aree regionali.

Roma, 29 ottobre 2009

